



LETTURA DEL BISOGNO

AMBITO TEMATICO “FAMIGLIE E MINORI”

- A SEGUITO DEL PERCORSO DI COPROGRAMMAZIONE MONZA FAMILY -

1) DATI CONTESTO

Fragilità nel crescere i figli nelle diverse età.

Emerge il bisogno di supporto alla genitorialità per contrastare la solitudine delle famiglie favorendo momenti di confronto con altri genitori per condividere le diverse esperienze nella fatica genitoriale. A questo si unisce la necessità di confronto con “esperti” in grado di compensare le fragilità, l’inesperienza o la non conoscenza dei genitori.

Resta alta e prioritaria l’attenzione alle famiglie a trovare innanzitutto strategie e risorse atte a risolvere difficoltà legate ai bisogni primari, quali lavoro, casa e reddito.

2) RILEVAZIONE DEL BISOGNO PRIORITARIO

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’

Fatica dei genitori a relazionarsi con figli preadolescenti e adolescenti.

La complessificazione della società odierna ha amplificato la difficoltà di comunicazione genitori/figli, tanto da apportare maggiore distanza generazionale e difficoltà al dialogo sui temi legati all’accesso al web ed ai social network, da cui ne deriva la scarsa capacità del genitore a comprendere “l’identità digitale” degli adolescenti contemporanei (bisogno di accompagnamento, orientamento, di conoscenza e rinforzo delle proprie competenze). Tale distanza comporta un senso di inadeguatezza nell’adulto da cui scaturisce la fatica nella relazione, nell’ascolto e nel connettersi sui loro specifici bisogni di crescita (bisogno di confronto tra genitori, condivisione delle fatiche)

Sovente i genitori vivono difficoltà organizzative legata alla conciliazione del tempo lavoro e del tempo familiare. Le difficoltà economiche della famiglia, la paura di perdere il lavoro la necessità di garantire una stabilità abitativa adeguata al nucleo familiare comporta un maggiore coinvolgimento dei genitori nell’attività lavorativa.

La solitudine dei genitori, l’assenza di reti parentali ed amicali portano gli stessi a delegare all’esterno la gestione dei figli nella funzione educativa, sostegno scolastico e gestione del tempo libero (bisogno di connessione e comunicazione tra genitori e le agenzie educative come scuola, associazioni sportive, parrocchie..)



La scuola diventa il luogo privilegiato dove i bisogni dei minori e le fragilità genitoriali si interfacciano, contesto in cui il disagio può essere intercettato, in termini preventivi, ed orientato verso una presa in carico mirata ed orientata.

3) ULTERIORI BISOGNI RILEVATI

- 1) Sostegno alla neogenitorialità nella fascia 0-36 mesi. Solitudine dei neo genitori all'esperienza educativa dopo la nascita del primo figlio. E' emerso che nella fase pre-parto sono attivi sul territorio iniziative che preparano le coppie alla nascita. Si evidenzia invece un vuoto nella fase successiva alla nascita, di accompagnamento all'esperienza educativa. Si evidenzia l'importanza di aprire una collaborazione con i pediatri presenti sul territorio. Fascia di intervento da 0 ai 36 mesi.
- 1) Bisogno di connessione, conoscenza e comunicazione attiva tra le varie agenzie che, sul territorio di Monza, si occupano di progetti in favore delle famiglie e dei minori. Essere in RETE favorisce il bisogno di conoscenza tra associazioni, diminuisce il senso di solitudine comune sia ai servizi che alle associazioni. Aiuta i cittadini a sentirsi meno soli ed a percepire i servizi meno frammentati e parcellizzati.
- 2) Bisogno abitativo: necessità di politiche abitative accessibili alle fasce di popolazione più debole anche attraverso la realizzazione di progetti innovativi di housing e co-housing sociale.
- 3) Povertà legate al reddito ed al lavoro.
- 4) Bisogno di sostegno ed aiuto alle famiglie profughe o donne sole con figli.